

Rifugiati in famiglia

Nasce da un'idea di CIAC onlus e Consorzio Communitas onlus.

È una **sperimentazione nazionale** che vede la luce nell'ambito del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) e più precisamente in continuità con il progetto "Terra d'asilo", che ha per capofila il Comune di Fidenza, e il progetto "Una città per l'asilo", che ha per capofila il Comune di Parma.

In precedenti esperienze simili più dell'80 % dei rifugiati accolti hanno raggiunto un buon grado di **autonomia**, abitativa ed economica, alla fine del progetto.

Uno stimolo a cambiare prospettiva, a conoscere il mondo che bussa alle nostre porte, a costruire tutti insieme una vera



Comune di Parma



Comune di Fidenza



**PROVINCIA
DI PARMA**

CIAC ONLUS

Viale Toscanini 2/a, 43121 Parma
tel. 0521.503440, fax 0521.507529,
ciac_onlus@yahoo.it

RIFUGIATI IN FAMIGLIA

Famiglie di Parma e provincia e
rifugiati di tutto il mondo

costruiscono insieme
una civiltà dell'accoglienza

Per info sul progetto rifugiatinfamiglia@gmail.com

Chi sono i rifugiati accolti

Sono più di 100 i richiedenti asilo e i titolari di protezione inseriti nei progetti SPRAR gestiti da CIAC onlus in tutto il territorio della Provincia di Parma.

Sono persone fuggite da guerre e persecuzioni, che cercano protezione in Italia dopo difficili esperienze migratorie e pre-migratorie.

Nei progetti SPRAR ricevono supporto legale, accoglienza, corsi di italiano, orientamento per l'integrazione.

Ma spesso non basta. Allo scadere del progetto può mancare ancora un tassello per riuscire a camminare con le proprie gambe.

Un'accoglienza in famiglia può fare la differenza.

Chi può accogliere

Qualsiasi famiglia residente a Parma o provincia può proporsi per vivere questa esperienza.

Un nucleo familiare, comunque sia composto, può mettere a disposizione il proprio spazio domestico per accogliere un rifugiato.

Non solo un tetto e beni materiali, ma soprattutto una rete di supporto e relazioni per proseguire il cammino verso l'integrazione.

Per vivere un'esperienza di solidarietà e condivisione, con l'opportunità di confronto sull'esperienza in atto con altre famiglie, potendo contare su un supporto tecnico-relazionale costante.

Cosa prevede il progetto

- ◆ Accoglienza per un massimo di 9 mesi
- ◆ Rimborso mensile alle famiglie
- ◆ Continuo supporto e momenti dedicati di verifica da parte di specialisti dell'asilo e della psicologia familiare
- ◆ Un operatore di progetto (psicologo) dedicato a supportare le dinamiche e le pratiche concrete di accoglienza
- ◆ In caso di difficoltà nell'accoglienza, garanzia per il rifugiato di rientrare nel progetto SPRAR
- ◆ Momenti di confronto e socializzazione comunitari